



**VERBALE DECISIONI SEDUTA STRAORDINARIA CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 15 OTTOBRE 2020  
(art. 62 LOC)**

In ossequio alle disposizioni dell'art. 49 della LOC e degli artt. 14 e 17 del Reg. Com, il Consiglio Comunale di Rovio si riunisce oggi, giovedì 15 ottobre 2020, alle ore 20:00, per pronunciarsi sulle seguenti trattande componenti l'ordine del giorno.

1. appello nominale;
2. approvazione ordine del giorno;
3. approvazione verbale discussioni seduta precedente (30.07.2020);
4. MM 18-2019 moderazione traffico;
5. MM 20-2019 regolamento incentivi;
6. MM 7-2020 credito riordino archivio comunale;
7. MM 10-2020 credito progettazione lotti mancanti PGS;
8. mozioni e interpellanze.

### **1. Appello nominale.**

Arruzza Andreia;  
Arruzza Fabrizio;  
Cereghetti Mario;  
Fettolini Simona;  
Galimberti Patrick;  
Gmünder Max (assente);  
Gianinazzi Stéphane (assente scusato);  
Hofmann Guido;  
Lardi Giovanni-Luca;  
Lardi-Alther Nicole;  
Nava Francesco;  
Pontiggia Claudio;  
Rezzonico Alba;  
Tacchella Davide;  
Tacchella Sergio;  
Valsangiacomo Fausto;  
Vicari Alessio;  
Vicari Danilo;  
Vicari Valentina;  
Vitali Renzo;  
Wallimann Alfonso (assente scusato).

Sono presenti 18 Consiglieri Comunali, sui 21 formanti l'intero corpo.  
(Maggioranza qualificata: 11 voti favorevoli)  
Richiamato l'art. 54 LOC il Consiglio Comunale può deliberare.

Per il Municipio sono presenti: Riccardo Costantini, Raffaella Zucchetti, Giorgio Falconi, Georgia Ghidoni.

## **2. Approvazione ordine del giorno**

Si procede con l'approvazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente propone di anticipare il punto 7 (MM 10-2020), dopo il punto 3.

Non ci sono altri interventi, si passa alla votazione.

Presenti: 18

Favorevoli: 18      Astenuti: 0      Contrari: 0

Proposta accettata.

1. appello nominale;
2. approvazione ordine del giorno;
3. approvazione verbale discussioni seduta precedente (30.07.2020);
4. MM 10-2020 credito progettazione lotti mancanti PGS;
5. MM 18-2019 moderazione traffico;
6. MM 20-2019 regolamento incentivi;
7. MM 7-2020 credito riordino archivio comunale;
8. mozioni e interpellanze.

Verbalizzazione risoluzione:

Votanti: 18

Favorevoli: 18      Contrari: 0      Astenuti: 0

## **3. Approvazione verbale discussione seduta precedente (30.07.2020)**

Non ci sono proposte di modifica, si mette pertanto in votazione il verbale come presentato.

**Si approva il verbale senza modifiche.**

Messo in votazione il verbale delle discussioni riferito alla seduta precedente (30 luglio 2020) è approvato.

Presenti: 18

Favorevoli: 18      Contrari: 0      Astenuti: 0

Verbalizzazione risoluzione:

Presenti: 18

Favorevoli 18      Contrari 0      Astenuti 0

#### **4. MM 10-2020 credito di fr. 129'900 necessario per la progettazione dei lotti mancanti delle opere di canalizzazione previste dal PGS di Rovio**

Il Presidente apre la discussione.

Non ci sono interventi, si passa alla votazione del dispositivo di risoluzione:

1. È concesso un credito di fr. 16'700.—da destinare alla progettazione del lotto 6 (parziale) e delle opere di canalizzazione previste dal PGS di Rovio.

Votanti: 18

Favorevoli: 18      Contrari: 0      Astenuti: 0

2. È concesso un credito di fr. 66'700.—da destinare alla progettazione del lotto 8 e delle opere di canalizzazione previste dal PGS di Rovio.

Votanti: 18

Favorevoli: 18      Contrari: 0      Astenuti: 0

3. È concesso un credito di fr. 15'300.-- da destinare alla progettazione del lotto 9 e delle opere di canalizzazione previste dal PGS di Rovio.

Votanti: 18

Favorevoli: 18      Contrari: 0      Astenuti: 0

4. È concesso un credito di fr. 20'900.-- da destinare alla progettazione del lotto 10 e delle opere di canalizzazione previste dal PGS di Rovio.

Votanti: 18

Favorevoli: 18      Contrari: 0      Astenuti: 0

5. È concesso un credito di fr. 10'300.-- da destinare alla progettazione del lotto 11 e delle opere di canalizzazione prevista dal PGS di Rovio.

Votanti: 18

Favorevoli: 18      Contrari: 0      Astenuti: 0

6. La spesa sarà iscritta nel Conto Investimenti del Comune ed ammortizzata secondo i disposti di legge, alla voce 581.13.710 "Progettazione definitiva Lotti 6-8-9-10-11".

Votanti: 18

Favorevoli: 18      Contrari: 0      Astenuti: 0

7. È fissata la data del 31.12.2021 per l'utilizzo del credito giusta l'Art. 13 cpv. 3 LOC.

Votanti: 18

Favorevoli: 18      Contrari: 0      Astenuti: 0

Verbalizzazione risoluzione

Votanti: 18

Favorevoli: 18      Contrari: 0      Astenuti: 0

## **5. MM 18-2019 credito di fr. 150'000 per la progettazione definitiva e realizzazione delle opere di moderazione del traffico**

Il Presidente ricorda che durante la seduta del 20 gennaio 2020 il Consiglio Comunale aveva votato la non entrata in materia per questo messaggio e successivamente il Municipio ha trasmesso la documentazione richiesta (pianificazione definitiva con l'insieme delle misure).

Il Sindaco ricorda come durante la seduta del 20 gennaio, si era già sottolineato che non si tratta di una progettazione definitiva per fr. 5'000, in quanto non vi è nulla da progettare, ma è necessario aggiornare i piani secondo l'indicazione del Dipartimento del territorio.

Davide Tacchella interviene menzionando la LOC, la quale indica che la richiesta di credito debba essere prima per la progettazione e successivamente per la realizzazione. Il Municipio, per sintetizzare i tempi, ha proposto un messaggio che comprende entrambi i contenuti. Secondo il parere della Sezione degli enti locali, se il Legislativo dovesse approvare il messaggio senza modifiche, e in seguito dovesse essere soggetto a ricorso, la probabilità che il ricorso venga accolto è molto alta. Quindi, per velocizzare il processo ed evitare il ricorso, propone il seguente emendamento: *proposto credito di fr. 5'000 (cinquemila) per la realizzazione di un progetto definito di moderazione del traffico.*

Il Presidente chiede se si intendere dividere un credito per la progettazione e un credito per la realizzazione, Davide Tacchella risponde che il credito è per la progettazione e che in seguito, il Municipio proporrà al Legislativo un credito per la realizzazione.

Il Sindaco risponde che l'importo di fr. 5'000.-- non è necessario, in quanto non è una progettazione ma l'adattamento del progetto alle modifiche proposte dal Dipartimento del territorio.

Davide Tacchella osserva che i Consiglieri Comunali hanno a disposizione un progetto di massima, quindi non definitivo. Quando il Consiglio Comunale avrà un progetto definitivo, si potrà continuare il processo come previsto.

Il Presidente interviene per ripetere che si tratta unicamente di aggiornare i disegni e le cifre del preventivo. Si tratta di aggiornare una tabella. Critica l'intervento di Davide Tacchella poiché ritiene si tratti di una minaccia, in quanto se non si accetterà l'emendamento da lui proposto, farà ricorso contro la decisione presa. Tutto questo dopo che il Municipio ha sottoposto una documentazione di dettaglio molto corposa e il periodo a disposizione per le valutazioni era di nove mesi. Esprime la sua contrarietà, appellandosi alla responsabilità e al buon senso del Consiglio Comunale.

Sergio Tacchella replica che il Consiglio Comunale non si riunisce per buon senso, ma per rispettare la legge.

Il Presidente risponde che l'obiettivo ultimo dei Consiglieri Comunali è il bene del Comune di Rovio e l'emendamento proposto è fondato su cavilli burocratici controproducenti.

Sergio Tacchella chiede quindi se esiste un progetto definitivo con il rispettivo preventivo.

Il Presidente continua sottolineando l'esistenza della documentazione di dettaglio redatta, e che l'unico lavoro di progettazione da fare consiste nell'aggiornamento di un preventivo per fr. 5'000.--. Il Municipio vuole portare a termine queste progettazioni con un investimento di 150'000.--, tra cui i 5'000 in discussione. Afferma che si sta parlando della moderazione del traffico a seguito di incidenti avvenuti e realmente successi, che hanno coinvolto anche giovani, e che la pratica è in corso dal 2013.

Sergio Tacchella replica che non saranno le applicazioni proposte a risolvere la situazione.

Il Presidente rimarca che i risvolti tecnici non sono di competenza del Consiglio Comunale, la decisione concerne il credito.

Il Sindaco aggiunge che le strisce sono solo la prima fase del progetto.

Terminata la discussione, si passa alla votazione del dispositivo di risoluzione:

### **Votazione per eventuali**

Favorevoli proposta del Municipio: 14

Favorevoli emendamento in seduta: 4

1. È approvato il credito di progettazione di fr. 150'000.-- per la progettazione definitiva e la realizzazione delle opere di moderazione del traffico nel Comune di Rovio.

Votanti: 18

Favorevoli: 14      Contrari: 4      Astenuti: 0

2. La spesa sarà iscritta nel Conto Investimenti del Comune e ammortizzata secondo i disposti di legge.

Votanti: 18

Favorevoli: 14      Contrari: 4      Astenuti: 0

3. È fissata la data del 31.12.2021 per l'utilizzo del credito giusto l'Art. 13 cpv. 3 LOC.

Votanti: 18

Favorevoli: 14      Contrari: 4      Astenuti: 0

Verbalizzazione risoluzione

Votanti: 18

Favorevoli: 17      Contrari: 0      Astenuti: 1

Proposta accettata.

## **6. MM 20-2019 concernente l'approvazione del nuovo regolamento comunale concernente l'erogazione di incentivi in favore del risparmio energetico, dell'uso di energie rinnovabili e della mobilità sostenibile**

Il presidente apre la discussione.

Non vi sono interventi, si passa all'esame dei singoli articoli del Regolamento:

### **Art. 1 Campo d'applicazione**

Il presente regolamento definisce i campi di applicazione e le condizioni di accesso agli incentivi comunali atti al finanziamento di misure da realizzare sul territorio comunale volte a ridurre i consumi di energia, a favorire l'impiego di energie rinnovabili e a una mobilità più sostenibile.

### **Art. 2 Autorità competente**

La decisione di concessione dell'incentivo compete al Municipio, il quale, tramite ordinanza municipale, precisa le tipologie d'intervento incentivate e definisce i rispettivi importi. Nell'ambito dell'applicazione del presente regolamento, il Municipio può avvalersi di enti e specialisti esterni.

### **Art. 3 Finanziamento e campi di applicazione**

Nel limite della disponibilità dei crediti inseriti annualmente a preventivo specificatamente a questo scopo, il Comune può riconoscere un sostegno finanziario per l'attuazione di misure in favore del risparmio energetico, dell'uso di energie rinnovabili e della mobilità sostenibile. Gli incentivi concessi sono specificati nel presente regolamento.

Non viene elargito alcun incentivo per l'adozione di provvedimenti obbligatori a norma di legge. Misure incentivate e divenute obbligatorie a norma di legge decadono con l'entrata in vigore della relativa regolamentazione legislativa.

Le condizioni per l'ottenimento e l'ammontare degli incentivi sono definite tramite Ordinanza municipale.

### **Art. 4 Credito**

Il credito dedicato agli incentivi è determinato, in sede di preventivo comunale, in relazione all'utilizzo previsto dal FER (Fondo energie rinnovabili). Quest'ultimo può essere destinato al finanziamento totale o parziale degli incentivi.

### **Art. 5 Versamento**

Le modalità di versamento degli incentivi concessi sono fissate nella relativa Ordinanza municipale.

### **Art. 6 Procedura**

La procedura per la richiesta degli incentivi è definita nella relativa Ordinanza municipale. A complemento delle informazioni ricevute, il Municipio può richiedere in qualsiasi momento informazioni supplementari relative all'oggetto rispettivamente alla prestazione da incentivare.

La priorità per l'analisi e l'evasione delle richieste di incentivo è determinata dalla data di inoltro delle stesse. Fa stato la data di ricezione della richiesta, completa di tutti i giustificativi. Le richieste diventano effettive quando sono debitamente compilate e corredate da tutti i giustificativi necessari.

#### **Art. 7 Beneficiari**

I beneficiari variano a seconda del tipo di incentivo e sono descritti dettagliatamente nell'Ordinanza municipale.

Il Municipio si riserva la facoltà di concessione con precedenza ai beneficiari domiciliati o a limitare in misura proporzionale l'importo degli incentivi ai beneficiari non domiciliati.

#### **Art. 8 Condizioni**

Le condizioni dettagliate per l'ottenimento degli incentivi sono fissate dall'ordinanza municipale.

Gli incentivi che necessitano di un'autorizzazione delle autorità, quali a esempio interventi a beneficio di una licenza edilizia cresciuta in giudicato, possono essere concessi solo previa presentazione della stessa.

Il diritto agli incentivi decade se la richiesta corredata da tutti i giustificativi non è stata inoltrata entro i termini stabiliti nell'ordinanza municipale.

Eventuali sussidi di terzi devono essere apertamente dichiarati da parte del richiedente.

L'erogazione degli incentivi è vincolata alla disponibilità del credito stanziato. Qualora le richieste dovessero superare il credito disponibile, gli incentivi distribuiti saranno diminuiti proporzionalmente in base al numero di richiedenti.

Il Municipio può decidere di non concedere incentivi per interventi e misure che godono già di altri contributi rispettivamente altre forme di agevolazione. Questo anche nel caso che tali altri contributi siano entrati in vigore successivamente al presente regolamento.

Gli incentivi possono essere concessi soltanto se gli interventi, le prestazioni e le misure da incentivare sono eseguite da ditte c/o imprese con sede in Svizzera.

Se il contributo fosse stato accordato sulla base di informazioni errate, in violazione di norme giuridiche oppure in virtù di fatti inesatti o non veritieri, il Municipio si riserva il diritto di reclamare la restituzione del contributo versato.

Francesco Nava interviene per esprimere i suoi dubbi in merito alla formulazione del capoverso 4. Ritiene che questa proposta possa essere sfavorevole qualora la richiesta di sussidi dovesse essere sottoposta in anni con molti richiedenti, e quindi non ottenere il sussidio massimo disponibile. Propone pertanto il seguente emendamento:

*"L'erogazione degli incentivi è vincolata alla disponibilità del credito stanziato. In caso di esaurimento del credito previsto, le richieste pervenute vengono messe in attesa. La relativa decisione di contributo viene emessa appena disponibile il credito l'anno successivo."*

Il Municipio non si esprime sulla proposta.

Il Presidente considera logico il ragionamento: se un richiedente non dovesse ricevere i sussidi per l'investimento per l'anno in cui sarebbero previsti, avrebbe la possibilità di farsi inserire nella lista di attesa e subentrerebbe nei primi posti nell'anno successivo.

Il Segretario osserva un problema nella formulazione dell'emendamento, in quanto gli incentivi per la mobilità sostenibile sono in percentuale. Bisogna definire in modo diverso quale è l'importo a disposizione altrimenti viene preso in considerazione un importo globale che verrebbe poi utilizzato sia per il risparmio energetico, sia per la mobilità sostenibile. Questo renderebbe difficili i calcoli.

Il Presidente propone, per ovviare al problema, di dare la possibilità a chi non riesce a portare a termine l'incentivo per l'anno previsto, di subentrare nuovamente con la stessa richiesta nell'anno seguente.

Raffaella Zucchetti replica che è errato dire che il richiedente non può portare a termine la procedura, la referenza è il fatto che il credito è diviso tra tutti i richiedenti dell'anno.

Francesco Nava aggiunge che la proposta attuale implica che l'incentivo diminuisce proporzionalmente con l'aumentare del numero di richiedenti.

Il Segretario concorda.

Francesco Nava sottolinea che è questa la problematica da lui sottolineata e che il suo emendamento vorrebbe risolvere questo problema.

Il Segretario risponde che l'emendamento da lui proposto non risolverebbe l'inconveniente, ponendo il caso in cui nell'anno successivo si ripeta la situazione o che il Consiglio Comunale a preventivo vada a votare un importo minore. Bisognerebbe formulare la proposta in base all'importo massimo disponibile per categoria in un determinato anno.

Davide Tacchella propone di rimborsare una percentuale di quanto speso, attingendo se necessario al credito dell'anno seguente.

Il Presidente replica che questa modalità penalizzerebbe i richiedenti dell'anno successivo. Ricorda che l'emendamento di Francesco Nava propone la precedenza ai richiedenti che spostano il rimborso all'anno successivo.

Davide Tacchella chiede se si vuole penalizzare chi ha fatto la spesa e vuole spostare il rimborso all'anno successivo, o chi ha fatto la spesa nell'anno sbagliato, che vede la sua quota diminuita, anche drasticamente.

Il Presidente osserva che il termine da usare sarebbe "agevolare" e non "penalizzare", in quanto la materia di discussione sono i sussidi. Può darsi che un'agevolazione possa essere meno importante, ma non è una penalizzazione. Chiede poi a Francesco Nava se nei regolamenti che ha utilizzato per redigere il suo emendamento, la mobilità sostenibile era concepita così come nel regolamento di Rovio.



Sergio Tacchella propone che se non fosse sufficiente il fondo dell'anno corrente, lo si potrebbe correggere in attivo con un aggiornamento del preventivo e l'anno successivo si vota un credito maggiore in base all'andamento storico. Se l'importo resta fisso anche con il variare dei richiedenti, questo è svantaggioso.

Francesco Nava pone il caso in cui un cittadino in un determinato anno richieda il sussidio per una determinata cifra ma il credito è terminato; in quel caso, il cittadino verrebbe messo in lista d'attesa e il sussidio verrebbe versato l'anno successivo prima di altri che hanno inoltrato la richiesta nell'anno successivo.

Il Presidente critica che così facendo, si cambierebbe il senso del regolamento. Si creerebbe una lista di attesa lunga e il sussidio verrebbe così versato senza riferimento con l'acquisto e solo in base al credito votato a preventivo dal Legislativo. L'incentivo serve per promuovere l'acquisto di un mezzo sostenibile con un determinato rimborso immediato; la promozione risulterebbe meno efficace se il rimborso non fosse istantaneo e anzi incerto.

Francesco Nava puntualizza che se l'incentivo fosse incerto, significherebbe un credito di base insufficiente e quindi la disponibilità è minore alla richiesta. In seguito, chiede al Municipio se quando ha redatto il regolamento, ha consultato altri regolamenti di altri Comuni. La procedura da lui proposta, inclusa nel regolamento di Faido, è presente in molti altri regolamenti da lui analizzati. Specula che forse il Municipio ha preso in considerazione per la stesura il regolamento per i sussidi ai giovani.

Il Segretario risponde che l'inconveniente risiede nell'ammontare del credito annuo. In alcuni regolamenti, ad esempio quelli di Manno e di Ascona, stabiliscono un importo fisso per quanto concerne l'intervento. Il problema risiede nella formulazione dell'articolo 9, capoverso 1, *Conversione impianti di riscaldamento e risanamento energetico*, dove viene definito un tetto di massima per il credito. Per mettere in attesa l'anno successivo, bisogna togliere il tetto massimo e definire una cifra esatta. Francesco Nava anticipa che ha delle osservazioni anche concernenti quell'articolo. Il Segretario risolve che se viene proposto un intervento per l'articolo 9, allora il ragionamento è coerente.

Il Presidente replica che non si può mettere in discussione questo emendamento, senza prima prendere in considerazione l'emendamento per l'articolo 9.

Il Segretario concorda, in quanto se si accettasse l'emendamento per l'articolo 7 ma non quello dell'articolo 9, il risultato sarebbe contraddittorio.

Francesco Nava quindi anticipa l'emendamento per l'articolo 9: di eliminare gli importi massimi e di sostituirli con una cifra fissa, il 50% dell'incentivo cantonale, che risulterebbe leggermente inferiore rispetto a quello già presente.

Il Presidente ricorda ai Consiglieri Comunali che l'incentivo di cui si sta trattando è comunale, quindi si aggiunge all'incentivo cantonale, che è nettamente superiore. Contrariamente a quello espresso da Francesco Nava, la cifra da lui proposta implicherebbe un credito non a disposizione del Comune.

Francesco Nava chiede quale incentivo sarebbe compromesso dalla cifra proposta.

Il Presidente ripete che gli incentivi cantonali sono dell'ordine di grandezza delle migliaia, e possono variare da fr. 3/5'000.-- fino a 10/15'000.-- per le opere sulle abitazioni famigliari. Aggiungere il 50% delle stesse cifre, implica degli incentivi, fino anche a fr. 7'500.--, di cui il Comune non dispone.

Francesco Nava ripete che l'emendamento da lui proposto è già presente e in atto nel regolamento di Faido.

Davide Tacchella Indica che gli incentivi cantonali vanno in base al tipo di risanamento e sono in percentuale all'investimento effettuato, non si tratta di una cifra fissa.

Francesco Nava ritiene che il Municipio, nella stesura del regolamento, abbia osservato il decreto esecutivo che fissa gli incentivi cantonali e fatto dei calcoli.

Il Presidente spiega che al Municipio è stato rimproverato più volte dal Consiglio Comunale di presentare proposte senza considerare le conseguenze al budget. Fa notare che il Regolamento proposto presenta dei massimi che sono preventivabili, anche perché il Municipio conosce quante richieste edilizie sono inoltrate all'anno. Se si sostituisce l'importo massimo con una percentuale variabile all'incentivo cantonale, che è legato alla percentuale dell'investimento, il Municipio non potrebbe preventivare il costo. Ci sarebbe un onere non quantificabile per il Municipio.

Il Segretario aggiunge che il ragionamento del Municipio è stato basato proprio per evitare questa stima. Qualora a consuntivo le richieste fossero sempre inferiori al credito o il fondo FER fosse aumentato, il Municipio e il Legislativo possono aumentare l'importo a disposizione con una modifica del Regolamento, ma oggi è impossibile stimare il costo. È possibile applicare la percentuale, ma questo prevede una problematica a livello di credito.

Il Sindaco condivide la sua esperienza personale per la ristrutturazione della casa, per la quale ha ricevuto anche degli incentivi. Aveva fatto un grosso investimento, e in quel caso l'incentivo era superiore a fr. 50'000.--.

Nicole Lardi-Alther pone il caso in cui due persone eseguissero un intervento sulla propria casa, il primo pone un pannello solare di valore per un valore di fr. 2'000 e il secondo riveste il tetto di pannelli solari per un valore di fr. 20'000; in questa situazione, si chiede se entrambi riceverebbero la stessa cifra.

Il Presidente risponde che il Municipio è libero di decidere la cifra (come massimo il tetto previsto) e non è tenuto a garantire il massimo previsto dal regolamento.

Il Segretario aggiunge che dipende dal numero di richiedenti e dalla spesa. L'incentivo proposto viene discusso dal Municipio come da ordinanza e può esserci anche la possibilità che l'incentivo copra la spesa.

Nicole Lardi-Alther chiede quindi se fosse possibile uno scenario in cui l'incentivo vada a coprire tutto l'investimento.

Il Segretario conferma che potrebbe essere possibile, tuttavia ricorda che al momento attuale non è ancora stata discussa e pubblicata l'ordinanza, quindi si tratta solo di un'ipotesi.

Nicole Lardi-Alther chiede quindi se fosse migliore la soluzione di indicare una percentuale in base all'incentivo Cantonale.

Il Segretario spiega che questa possibilità è più semplice perché la Cancelleria o l'Ufficio Tecnico non devono calcolare le variabili e si prende come base l'importo cantonale. Il problema però è definire una percentuale che possa essere sopportabile per le finanze.

Davide Tacchella domanda se fosse possibile combinare le proposte: si offre il 50% dell'incentivo cantonale ma con un tetto massimo.

Il Presidente richiama la logica e la prevedibilità del Regolamento e, anche se è il dovere del Legislativo discutere e correggere se necessario, bisogna tenere in considerazione la congruenza dello stesso. Più ci si interroga nel dettaglio, maggiore è il rischio di contraddizione.

Francesco Nava ammette di non sapere a memoria gli importi cantonali, ma parte dal presupposto che siano cifre ragionevoli e proponibili.

Il Segretario ricorda che gli incentivi cantonali sono sull'ordine delle decine di migliaia. Se passasse l'emendamento proposto, il numero di incentivi proponibili dal Comune si abbasserebbe notevole, circa 1 o 2 all'anno, in quanto il fondo FER ha un credito di fr. 25-30'000.--.

Il Presidente osserva che, prendendo in considerazione l'esempio portato dal Sindaco dell'incentivo di fr. 50'000.--, in un caso del genere si utilizzerebbe l'intero fondo per un solo cantiere.

Fausto Valsangiacomo prende in oggetto l'articolo 3 e 4, per la quale è prevedibile un fondo FER che non è stato mai adoperato di fr. 180'000.--.

Il Presidente risponde che il fondo FER è stato verificato nella grandezza d'ordine annua di fr. 25-30'000.--.

Valentina Vicari osserva che è difficile seguire la discussione senza avere fisicamente da leggere l'emendamento.

Il Segretario risponde che si sta discutendo di un emendamento che deve essere ancora proposto.

Francesco Nava propone, come soluzione per il rischio di importi onerosi, di congiungere le due formulazioni (50% dell'incentivo cantonale e tetto massimo).

Il Presidente invita a valutare l'efficienza e l'utilità dell'emendamento perché ponendo un tetto massimo all'incentivo, la differenza che non verrebbe versata o che verrebbe versata l'anno successivo, ammonterebbe a 50/100 franchi.

Francesco Nava riconosce che non ha avuto la possibilità di fare queste valutazioni in quanto non conosce l'importo del credito. Quindi decide di ritirare l'emendamento sull'articolo 9, ma mantiene l'emendamento sull'articolo 8 (se il credito non è sufficiente, l'incentivo viene riportato all'anno successivo).

Il Presidente osserva che, con la possibilità di richiedere l'incentivo l'anno successivo porta a un'insicurezza nella gestione degli importi, ma è possibile gestire la situazione a livello di ordinanza e per tanto è realizzabile.

Si passa alla lettura dell'emendamento e la votazione per eventuali.

Emendamento:

L'erogazione degli incentivi è vincolata alla disponibilità del credito stanziato. In caso di esaurimento del credito previsto, le richieste pervenute vengono messe in attesa. La relativa decisione di contributo viene emessa appena disponibile il credito l'anno successivo.

Versione Municipio:

L'erogazione degli incentivi è vincolata alla disponibilità del credito stanziato. Qualora le richieste dovessero superare il credito disponibile, gli incentivi distribuiti saranno diminuiti proporzionalmente in base al numero di richiedenti.

Votazione per eventuali:

versione Municipio: 10 voti

versione emendamento: 7 voti

Un'astensione.

L'emendamento non viene approvato.

Per l'articolo 7 il Presidente si ricorda l'emendamento proposto nel rapporto di maggioranza della Commissione della gestione, che è il seguente:

**1.**

Commissione della gestione propone di aggiungere il seguente testo:

*"i beneficiari saranno i proprietari di fondi edificati iscritti a RFD (registro fondiario definitivo) di Rovio in quanto incentivi direttamente collegati con gli immobili."*

Il Presidente chiede un chiarimento in merito a questo emendamento, in quanto l'articolo parla sia di edifici ma anche di mobilità sostenibile, e quest'ultima non concerne con l'iscrizione all'RFD e i fondi edificati.

Davide Tacchella risponde che l'emendamento infatti riguarda unicamente gli impianti di riscaldamento e risanamento. L'incentivo è erogato al proprietario dell'immobile e vengono pertanto stralciati gli incentivi per la mobilità sostenibile.

Il Presidente nota che il terzo emendamento è valevole solo qualora fosse stralciata la mobilità sostenibile.

Davide Tacchella risponde in modo affermativo, i due emendamenti sono dipendenti.

Il Presidente mette in votazione l'emendamento 1 della Commissione della gestione (la specifica sul Registro Fondiario).

*Favorevoli proposta del Municipio: 14*

*Favorevoli proposta della Commissione: 4*

Non si aggiunge la specifica.

Il Presidente mette in votazione l'emendamento 2 della Commissione della gestione che propone di scartare tutta la parte relativa agli incentivi sulla mobilità.

*Favorevoli proposta del Municipio: 15*

*Favorevoli proposta della Commissione: 3*

Si mantiene la parte relativa agli incentivi sulla mobilità.

### **Art. 9 Incentivi**

L'ammontare esatto degli incentivi del presente Regolamento e le relative disposizioni di dettaglio per beneficiarne sono fissati dall'Ordinanza municipale, ritenuti i seguenti importi massimi.

#### **Conversione impianti di riscaldamento e risanamento energetico**

- a) massimo fr. 2'000 per interventi di risanamento energetico su edifici esistenti;
- b) massimo fr. 3'000 per la sostituzione di un impianto di riscaldamento a olio o elettrico diretto con uno a pompa di calore;
- c) massimo fr. 1'000 per impianti fotovoltaici su edifici;
- d) massimo fr. 1'000 per acquisto di batterie di accumulo abbinata a impianti fotovoltaici;
- e) massimo di fr. 2'000 per impianti solari termici.

La verifica e il controllo del raggiungimento dei requisiti necessari per ottenere gli incentivi sono attribuiti agli interventi edilizi che ottengono i contributi cantonali previsti dal decreto esecutivo del 6 aprile 2016.

#### **Mobilità sostenibile**

- a) 10% del costo dell'abbonamento annuo, massimo fr. 150, per acquisto di abbonamenti di trasporto pubblico Arcobaleno;
- b) 5% del costo dell'abbonamento annuo, massimo fr. 190 per acquisto dell'abbonamento generale FFS;
- c) fr. 300 del costo dell'acquisto di biciclette elettriche (incentivo unico).

Gli incentivi devono essere richiesti entro 3 mesi dalla data di acquisto.

Per i giovani in formazione non vi è alcun incentivo (si rimanda al sussidio per i giovani in formazione).

L'incentivo per abbonamenti Arcobaleno e FFS viene corrisposto anche in presenza di un abbonamento aziendale, di rimborsi da parte del datore di lavoro e altre promozioni pubbliche.

L'incentivo per abbonamenti Arcobaleno e FFS viene corrisposto in base al costo dell'abbonamento di 2° classe.

Per biciclette elettriche, l'incentivo è concesso solo se acquistate da rivenditori con sede in Svizzera. Per ogni beneficiario è concesso l'incentivo per l'acquisto di un veicolo ogni 5 anni, è vietata la rivendita e in caso di trasferimento del domicilio (partenza da Rovio) è dovuto un rimborso di fr. 100.-- all'anno. Nessun incentivo per l'acquisto di batterie.

### **3.**

Commissione delle petizioni propone di stralciare la parte riferita al rimborso anche in presenza di un abbonamento aziendale:

~~L'incentivo per abbonamenti Arcobaleno e FFS viene corrisposto anche in presenza di un abbonamento aziendale, di rimborsi da parte del datore di lavoro e altre promozioni pubbliche.~~

Il Sindaco ricorda le difficoltà nel controllo di questi rimborsi: in una grande aziende è più facile, ma in aziende più piccole è più difficile.

Il Presidente afferma che la legge federale esige dal datore di lavoro che figuri nel certificato di salario. Nel caso di difficoltà, si può ricercare conferma nei certificati di salario.

Il Sindaco e il Municipio si dichiarano a favore dell'emendamento, che viene pertanto accettato.

#### **Art. 10 Contestazioni**

Le contestazioni inerenti l'applicazione del presente regolamento possono essere fatte oggetto di reclamo al Municipio nel termine di 30 giorni dalla decisione.

Contro le decisioni del Municipio è dato ricorso al Consiglio di Stato a norme di Legge organica comunale.

#### **Art. 11 Diritto suppletorio**

Per i casi non contemplati nel presente regolamento il Municipio deciderà sulla base delle leggi e dei regolamenti vigenti applicabili nella fattispecie.

#### **Art. 12 Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore una volta approvato dal Consiglio Comunale di Rovio e dalla Sezione degli enti locali.

Terminata l'analisi dei singoli articoli del Regolamento, si passa alla votazione finale del complesso del Regolamento (del dispositivo di risoluzione).

1. È approvato il nuovo regolamento comunale concernente l'erogazione di incentivi in favore del risparmio energetico, dell'uso di energie rinnovabili e della mobilità sostenibile.

Votanti: 18

Favorevoli: 15      Contrari: 3      Astenuti: 0

Proposta accettata.

Verbalizzazione

Favorevoli: 18      Contrari: 0      Astenuti: 0

## **7. MM 7-2020 Credito di fr. 120'000 per il riordino dell'archivio comunale.**

Il Presidente apre la discussione.

Il Presidente chiede, per quanto concerne il preventivo, perché non è stato preso in considerazione un riordino meno dettagliato, comunque presente e citato nel messaggio municipale.

Il Sindaco risponde che il Municipio ritiene fondamentale che tutto l'archivio venga risistemato ed è un investimento prioritario che vuole ricoprire tutti i documenti.

Guido Hoffmann domanda se l'archivio è già stato attualizzato o meno.

Il Segretario risponde che, da quando è subentrato in ufficio, l'archivio viene attualizzato con il suo metodo di lavoro. I documenti vengono digitalizzati e il cartaceo viene inserito nella corrispondenza. Il problema risiede nella documentazione passata e il continuo cambiamento di segretari ognuno con il proprio metodo di lavoro che ha reso difficile trovare i documenti. Inoltre, ci sono dei tipi di documenti, come quelli della tutoria, per la quale neanche il Segretario può accedervi; è possibile l'accesso solo al delegato del Comune su autorizzazione della Autorità regionale di protezione. Diventa così complicato mettere in ordine. La documentazione dal 2018 in poi è attualizzata. L'ultimo riordino è stato fatto nel 1999.

Guido Hoffmann chiede quindi se la Cancelleria non può riordinare la documentazione.

Il Segretario risponde che l'Archivio Cantonale e di Stato, che conoscono bene il lavoro e sono esperti in materia, hanno stimato 1'432 ore di lavoro su quattro anni. Il personale della Cancelleria non dispone del tempo necessario per occuparsi anche del riordino dell'archivio oltre le mansioni consuete. È da escludere anche un esterno, sia in quanto comunque è sotto responsabilità del Segretario, sia perché non ha accesso a tutta una serie di documenti (tutoria, AVS, assistenza, decisioni di tassazione). Spiega inoltre che dei funzionari dell'Archivio Cantonale hanno già fatto il rilievo e hanno cestinato documenti inutili.

Nicole Lardi-Alther dichiara il suo stupore nella modalità di digitalizzazione, l'uso delle tabelle Excel, che valuta singolare rispetto alle ore di lavoro e il preventivo presentato.

Il Sindaco risponde che i fogli Excel possono essere protetti e bloccati.

Il Segretario aggiunge che il lavoro da parte dell'Archivio di Stato consiste nell'analizzare e catalogare per numeri gli incarti, che vengono inseriti in una tabella Excel con il rispettivo descrittivo.

Davide Tacchella replica che il sistema Excel non è professionale.

Il Segretario risponde che è molto utile per la ricerca di particolari documenti in archivio, e che non è consultabile da esterni.

Davide Tacchella afferma che non è una banca dati professionale che include la ricerca per criteri, che è molto più efficiente.

Il Segretario assicura che la tabella Excel è comunque molto utile. Se necessario la si può trascrivere in una banca dati. La priorità è sapere quali documenti sono presenti nell'archivio e dove si trovano. Aggiunge che l'utilizzo di Excel è il sistema che viene utilizzato anche dal Cantone.

Davide Tacchella informa che quando lavorava per la protezione civile, i numeri AVS erano da compilare in una tabella excel.

Valentina Vicari chiede se è presente un'alternativa per il riordino di questo tipo dell'archivio comunale.

Il Segretario comunica che è presente un servizio offerto da Segretari comunali in pensione. Non è stato però preso in considerazione.

Davide Tacchella chiede se, visto l'importo, non è da prendere in considerazione la legge sulle commesse pubbliche che richiede un certo numero di preventivi per una data prestazione necessaria.

Il Segretario risponde che l'incarico diretto per prestazione è fino a fr. 200'000.--.

Patrick Galimberti chiede di giustificare un lavoro tanto remunerato.

Il Segretario replica che la remunerazione è dipendente dal titolo di studio, in questo caso è necessaria una laurea per diventare un'archivista per il Cantone. La possibilità di accedere al posto di lavoro è subordinata a un lungo percorso d'istruzione.

Patrick Galimberti spera quindi che chi dovrebbe compiere il lavoro abbia tale titolo accademico.

Il Segretario afferma che i dipendenti che avevano operato l'impiego avevano il titolo necessario.

Terminata la discussione, si passa alla votazione del dispositivo di risoluzione.

1. È approvato il credito straordinario di fr. 120'000.-- per il riordino dell'archivio comunale.

Votanti: 18

Favorevoli: 8      Contrari: 5      Astenuti: 5

Proposta respinta.

Verbalizzazione risoluzione

Votanti: 18

Favorevoli: 18      Contrari: 0      Astenuti: 0



Il Presidente decide di esprimere un pensiero finale. A seguito del respingimento del messaggio, questo non debba essere un simbolo di sfiducia nei confronti dell'amministrazione, in quanto ritiene che l'amministrazione odierna faccia un lavoro egregio in condizioni difficili. Bisogna essere coscienti che l'amministrazione ha bisogno di supporto, e che trovarsi in una situazione di grande disordine crei degli oneri amministrativi aggiuntivi non indifferenti. L'archiviazione tipica attuale è digitalizzata in modo automatico e i documenti vengono categorizzati con intelligenze artificiali in modo da facilitare la ricerca. Per la realtà del Comune di Rovio questo sistema implicherebbe dei forti costi aggiuntivi. Si dichiara però basito dall'offerta delle prestazioni del Cantone, anacronistiche rispetto ai tempi. Il Consiglio Comunale ha quindi declinato l'offerta a causa della qualità scadente, non perché ignora le necessità dell'amministrazione. È auspicabile affrontare la questione dell'archiviazione nuovamente. Invita il Municipio a riformulare la proposta anche prendendo in considerazione delle osservazioni fatte e le prese di posizioni.

## **8. Mozioni e interpellanze**

### **Non vengono presentate mozioni.**

Fausto Valsangiacomo interviene per la salvaguardia Cappelletta che si trova sulla strada per Arogno. In passato era una bella cappella, che adesso si trova disastrosa e rovinata. Si è votato un credito di fr. 7'000.-- per sistemare la cappella presente in Piazza Fontana, e quindi chiede al Municipio di interessarsi di un eventuale riattazione anche di questa cappelletta, anche per mantenere la cura del Comune.

In merito all'interpellanza presentata da Tacchella Sergio, Hoffmann Guido e Tacchella Davide dal titolo "Azienda acqua potabile - presenza di metaboliti del clorotalonil", il Municipio risponde in seduta.

1. quali dati hanno prodotto le analisi dei prelievi effettuati?

a) analisi del 16.09.2020 Costa 0.15, Gardiscia 0.14, Cancelleria 0.03

b) analisi del 16.09.2020 Melano Municipio 0.03, Melano Sovaglia 0.16, Melano Piccadilly 0.15

c) analisi del 30.07.2020 Basso 0.11, Gardiscia 0.14, Garavina 0.14, Gerbun 0.16, Cancelleria 0, San Vigilio 0.18

2. da chi sono state effettuate le analisi?

Ditta Bachema AG e ditta Tibio AG

3. In quali zone specifiche sono stati fatti ulteriori prelievi?

vedi dettaglio risposta 1.

4. è stata preparata una mappatura per evidenziare la zona maggiormente contaminata?

No.

5. è intenzione del Municipio procedere alla ricerca della causa principale dell'uso di fungicidi e alla ricerca di eventuali responsabili?

Il Municipio sta valutando il costo per la procedura di ricerca, con analisi del terreno. Si ricorda però che questa non è una procedura di indagine che va a ricercare eventuali responsabili perché fino al 31.12.2019 il prodotto era legale e il valore soglia dei metaboliti maggiore.

6. sono stati fatti prelievi in zona pozzo Sovaglia, confinanti con vigneti e dove si trovano i campi di calcio in proprietà con il Comune di Melano?

Si rimanda alla risposta al punto 5.

7. è intenzione del Municipio monitorare costantemente le concentrazioni in queste zone?

Sì, i controlli vengono effettuati costantemente. Si è in attesa di un incontro con le autorità cantonali per discutere nell'ambito del PCAI, anche del problema dei metaboliti.

8. è stato intimato al Municipio un termine temporale per rientrare nei parametri di norma?

Entro il 31.12.2020 il Municipio (assieme al Comune di Melano), deve trasmettere al Laboratorio cantonale un piano delle misure che intende adottare per rientrare nel limite del 0.10. Oltre a questo "Se non fosse possibile miscelare l'acqua, viene concesso un periodo transitorio di al massimo due anni per adottare, congiuntamente con il Comune di Melano, tutte le misure necessarie per rispettare il valore massimo dei metaboliti del clorotalonil."

9. quale strada è stata presa per il miglioramento dello scambio di acqua all'interno della rete di distribuzione?

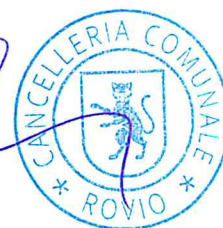
Alla stazione di pompaggio Sovaglia verrà miscelata l'acqua del pozzo, con l'acqua proveniente dalla rete di Maroggia nell'anno 2021; e successivamente con il Consorzio ARM (Acquedotto Regionale del Mendrisiotto) a lago, previsto dal PCAI. L'inizio dei lavori è preventivato per il 2021.

Al termine della risposta, l'interpellante si dichiara soddisfatto della risposta.

Alle ore 21.40 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio Comunale  
Il Segretario Comunale

Matteo Cortesi



Rovio 3 dicembre 2020